

### **Istruzione domiciliare**

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico.

In tali specifiche situazioni, l'istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, attiva un progetto di Istruzione domiciliare secondo la procedura e i documenti che di seguito saranno precisati. Tale progetto prevede, di norma, un intervento a domicilio del minore dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, per un monte ore massimo così previsto:

- scuola primaria: massimo 4 ore settimanali in presenza
- scuola secondaria di 1<sup>a</sup> grado: massimo 5 ore settimanali in presenza
- scuola secondaria di 2<sup>a</sup> grado: fino a 6/7 ore settimanali in presenza

Oltre all'azione in presenza – necessariamente limitata nel tempo – è possibile prevedere attività didattiche che utilizzino differenti tecnologie (sincrone e asincrone), allo scopo di consentire agli studenti (in particolare ai più grandi) un contatto più continuo e collaborativo con il proprio gruppo-classe. Si ricorda che, purché documentati e certificati, tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico (D.P.R 22 giugno 2009 n. 122)

La scuola a domicilio consente al bambino/ragazzo malato di rimanere nel proprio ambiente abituale di vita e, nel contempo, gli permette di gestire il tessuto di relazioni sociali e amicali che ha con il suo mondo scolastico, contribuendo così al mantenimento e al recupero del suo equilibrio psicofisico. Essa prevede uno specifico progetto di offerta formativa personalizzato che la scuola elabora con l'indicazione del numero dei docenti coinvolti e delle ore di lezione previste (massimo quattro ore settimanali), la definizione degli obiettivi didattico-educativi in relazione alle discipline coinvolte, la definizione delle metodologie adottate e degli strumenti e/o delle attività didattiche da impiegare per raggiungere gli obiettivi previsti, comprese sia lezioni in presenza sia attività in videoconferenza, con il proposito generale di garantire il diritto allo studio del bambino/ragazzo malato, prevenire l'abbandono scolastico, favorire la continuità del rapporto insegnamento/apprendimento, mantenere rapporti affettivi con l'ambiente di provenienza.